

CONSIGLIO COMUNALE

Approvata la delibera ma con diverse «prescrizioni»

## Nuovo elettrodotto sulla Marzola

Il nuovo elettrodotto ad alta tensione da Mattarello verso Ciré di Pergine attraverso i boschi della Marzola si farà.

Ieri sera il Consiglio comunale ha approvato la relativa delibera che contiene la positiva valutazione dell'impatto ambientale del progetto proposto da Terna.

Nello specifico la nuova rete sostituirà gli elettrodotti aerei che attualmente attraversano il fondovalle e la zona di Cognola. Esso prevede l'installazione di 29 nuovi tralicci (altezza da 24 a 42 metri) ad alta tensione (132Kv) che da Casteller attraverso il Doss San Rocco passeranno su tutta la fascia pedemontana della Marzola (Pramarquat, Busa dele Piate) verso il Cimirlo e la Valsugana.

Oltre a togliere i campi elettromagnetici dalle zone più densamente abitate, il progetto (dal costo di 17 milioni di euro) dovrebbe portare alla limitazione delle perdite (l'attuale elettrodotto

è infatti ormai obsoleto) oltre che ad una riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Il Comune ha subordinato il proprio via libera (nonostante il parere negativo della circoscrizione di Villazano) ad una serie di prescrizioni, tra cui la valutazione di una possibile estensione del tracciato interrato nella zona del dosso di San Rocco (dove sono presenti vigneti di pregio ed aree destinate al verde pubblico). Inoltre si «suggerisce» di collocare il nuovo elettrodotto nel tratto parallelo alla strada che collega passo Cimirlo con il rifugio Maranza per non pregiudicare l'alto valore panoramico della zona mentre per la zona di «allacciamento» con l'elettrodotto Ora - Mori in destra Adige si propone di rivedere la collocazione dei piloni per non condizionare il futuro utilizzo dell'area sottostante (che ha una destinazione per attività

sportive e centro polifunzionale).

Altre richieste riguardano il mantenimento dell'alberatura sottostante i cavi limitandosi al taglio delle sole piante che superano la distanza di sicurezza e l'esclusione di limitazione alla fruizione degli usi civici. Parere positivo all'opera è venuto anche da parte dell'esponente dei Verdi Lucia Coppola la quale, pur ammettendo che «essa indubbiamente compromette la naturalità e la bellezza del territorio sul quale andrà ad insediarsi e l'equilibrio delicato di un ecosistema consolidato, arrecando danni alla flora e alla fauna», tuttavia ne riconosce elementi positivi. Per esempio l'eliminazione di ben 59 tralicci che interessano anche il contesto urbano della nostra città e che coinvolgono ben 4.018 cittadini entro i cento metri e 1.378 entro i 50 metri. Per quanto riguarda la

realizzazione dell'opera l'assessore all'ambiente Michelangelo Marchesi ha spiegato che non verranno costruite nuove strade nei boschi della Maranza in quanto i 24 nuovi piloni di sostegno che verranno realizzati saranno posizionati con l'utilizzo dell'elicottero. Da parte del Patt (intervento in aula del «nuovo acquisto» Dario Maestranzi) sono arrivate perplessità su come il Comune ha gestito la vicenda, sottolineando come i consiglieri siano stati informati soltanto da privati cittadini interessati dal passaggio del nuovo elettrodotto e non da una comunicazione ufficiale da parte della giunta. «Senza questi cittadini - ha detto Maestranzi - un intervento così impattante sul nostro Comune non sarebbe stato discusso in Consiglio comunale». Eleonora Angeli (Upt) ha invece chiesto delucidazioni sulla pericolosità dei campi elettromagnetici.

D.B.